



IV dom. T.O. - B

Mc 1,21-28

Gesù di Nazareth

Profeta e Salvatore

Mc 1, 21-28

²¹Ed entrano a Cafarnao e Gesù, entrato proprio di sabato nella sinagoga, insegnava. ²²Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi.

²³Allora nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: ²⁴"Che c'è tra te e noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi sei: il santo di Dio". ²⁵E Gesù lo sgridò: "Taci! Esci da quell'uomo". ²⁶E lo spirito immondo, contorcendolo e gridando forte, uscì da lui. ²⁷Tutti si spaventarono (verbo raro: *thambeomai*, cfr. Mc 10, 24), tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità. Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!". ²⁸La sua fama uscì subito dovunque nei dintorni della Galilea.

Il Vangelo di Marco risponde alla domanda:

CHI È GESU'?

- * **Gesù vincitore del male!**
(v. i racconti di guarigione di questo cp).
- * **Gesù è “il più forte” che riduce all’impotenza il Maligno.**
- * **Racconto emblematico è in Mc 5, 1-20.**

CONTESTO/letterario

cc 1 - 8

* il Regno di Dio è vicino...

c 1

* Inizi del MINISTERO in GALILEA

c 1, 21-34

* Giornata-tipo di Gesù, che tocca tutti gli spazi...

CONTESTO/esistenziale

La comunità di Marco
è interessata a conoscere

“Chi è Gesù”

e

la novità della sua parola...

(vv. 22.27b)

TESTO

* vv 21-22: **SOMMARIO**

Con questo brano Mc fa iniziare il ministero di Gesù in Galilea.

Lo scenario del brano è una vera e propria *lectio*... (cf. Lc 4, 16-30) apprezzata... introdotta da uno sconosciuto, non dal solito scriba.

* vv 23-28: **Guarigione dell'indemoniato:**

Dopo GESÙ-PAROLA che chiama/converte
...GESÙ-PAROLA che opera nel contesto di una
lectio.

*** v. 22:** *“... erano stupiti del suo insegnamento...”*

Quello che avviene è stupefacente... le parole di quello sconosciuto rivelano una potenza, una capacità di penetrazione.

Gesù appare come Maestro e Profeta, quel Profeta annunciato da Dt 18,15-20.

*** vv. 23-24:** *Ma... tra chi ascolta la Parola non ci sono soltanto “affascinati” e “stupefatti”..., si può essere “rovinati” dalla Parola. (v. 24)*

*** v. 23:** *“...vi era un uomo posseduto da uno spirito immondo”.*

(letteralmente: in spirito immondo =avverso a Dio).

Dentro ogni comunità che ascolta la Parola possono esserci esistenze tormentate, vite infelici che non riescono a liberarsi.

* v. 24a: ***“che c’entri... sei venuto a rovinarci?”***:

Quella Parola è un “inferno” per quell’uomo.

“che c’entri?”: chi vive quell’inferno riconosce subito un linguaggio diverso.

* v. 24b: ***“lo so chi sei: il santo di Dio”***.

Quel personaggio, sconosciuto ai più, è invece notissimo a chi vive l’inferno della propria esistenza priva di senso.

C’è lucidità teologica sull’identità di quel predicatore, ma sapere chi è Gesù di Nazaret può non equivalere a voler farsi trasformare l’esistenza da lui.

* v. 25a: ***“E Gesù lo sgridò: Taci!”***

Gesù sa bene che quella conoscenza è una conoscenza che rifiuta la comunione. Per questo alza la voce come la alza dio nell'AT (Gb 26,11; Sal 106,9; 119,21; Zc 3,2).

* v. 25b-26: ***“Esci da quell'uomo...E lo spirito immondo, contorcendolo e gridando forte, uscì da lui”.***

La Parola di Gesù ha la capacità di dissociare l'uomo dallo spirito immondo; si inserisce come forza liberatrice.

Come, lungo il mare di Galilea, anche l'uomo della sinagoga è chiamato a una ***“separazione”***.

Ogni separazione comporta un prezzo molto alto, come testimonia il ***“contorcimento”***.

* v. 27: **“Tutti si spaventarono”...**

(verbo raro: *thambeomai*, cfr. Mc 10, 24), tanto che si chiedevano a vicenda: “Che è mai questo? Una dottrina nuova ...”

La presenza/intervento di Gesù non lascia indifferenti (**“si spaventarono” - “si chiedevano...”**). Gesù non sta lì soltanto per offrire una “dottrina nuova”, ma anche

creare uomini nuovi

nei sabati in cui si rinnova la creazione (cf. Gn 2,2).

Nella sinagoga di Cafarnao, la comunità trova una risposta alla sua domanda:



È insieme il Profeta e il Salvatore: Colui che annunzia con “autorità”, trasformando cioè le esistenze...

BRANI di RIFERIMENTO

* **Sugli indemoniati in Mc:**

Mc 3,11-12; 5,1-20; 9,25-27

* **Sul Gesù che "sgrida":**

Mc 4,39; 8,33

Preghiamo con Mc 1, 21-28

Signore,
insegnaci a pregare, come
anche Tu pregavi il Padre tuo,
nella tranquillità della notte,
dopo la fatica del ministero,
per trovare con lui la forza di
agire secondo la sua volontà.
Signore,
insegnaci l'ascolto della
Parola: dono prezioso che Tu
continui a farci per aiutarci a
scoprire che c'è un Padre
buono e misericordioso che ci
ama e ci vuole adulti nella
fede. Signore, rendici attenti e
solidali, per portare a chi soffre
l'aiuto che li rasserena, e la
Parola che invita a guardare
oltre la propria sofferenza e
sentire la tua presenza
ed il tuo amore.



Signore,
fa' che il nostro impegno per
la vita renda giustizia a
quanti sono in difficoltà,
e aiuti ciascuno dei tuoi figli
a gustare la bellezza del tuo
dono, a riconoscere in Te il
Figlio di un Padre premuroso
verso tutti gli uomini.
Signore, aiutaci a imitare il
tuo profondo legame con il
Padre, nella preghiera e
nell'ascolto della Parola,
nella solidarietà e nella
tenerezza verso chi soffre,
nella ricerca di un bene
sempre più grande e
disponibile per tutti, in modo
che nessuno si senta escluso
dal banchetto della vita.